

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno,
ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

53° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 1975

Presidenza del Presidente **TESAURO**

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e approvazione:

« Costruzione di impianti sportivi nel Mezzogiorno » (2234) (D'iniziativa dei deputati Lo Bello ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE	Pag. 599, 600, 601
GERMANÒ	600
LA PENNA, sottosegretario di Stato per l'interno	601
MAFFIOLETTI	600, 601
MURMURA, relatore alla Commissione	600

La seduta ha inizio alle ore 19.

TREU, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Costruzione di impianti sportivi nel Mezzogiorno » (2234), di iniziativa dei deputati Lo Bello ed altri (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Lo Bello, Lattanzio, Ascari Raccagni, Di Giesi, Di Vagno, Pennacchini, Tantalo e Iozzelli: « Costruzione di

1^a COMMISSIONE

53° RES. STEN. (10 dicembre 1975)

impianti sportivi nel Mezzogiorno », già approvato dalla Camera dei deputati.

Invito il senatore Murrura a riferire sul disegno di legge.

M U R M U R A , *relatore alla Commissione*. Questo disegno di legge, approvato dall'altro ramo del Parlamento, intende rispondere in maniera seria ed immediata alla notevole domanda di impianti sportivi e per l'utilizzazione del tempo libero che viene dalla comunità e che non deve adeguarsi alle esigenze funzionali del solo sport professionistico, che tanto danno ha diffuso nell'ambiente giovanile per la sua sostanziale caratteristica di facilismo nel guadagno e per la mancata realizzazione di infrastrutture aperte alla generalità dei cittadini.

Tali carenze sono evidenti soprattutto nel Meridione ove gli scarsi, e scarsamente efficienti, impianti coprono esclusivamente una fascia ridottissima del fabbisogno globale, con negative ripercussioni anche di natura socio-politica, attesa l'importanza anche educativa dello sport e per l'occupazione del tempo libero. Una valida politica in tale settore esige decentramento di impianti e partecipazione ai fini della fruibilità e dello sviluppo fisico e psichico della gioventù; onde possiamo ben dire che gli impianti sportivi rappresentano un servizio pubblico per l'intera collettività e come tali occorre anche legislativamente considerarli.

Questo disegno di legge riconosce determinante il ruolo delle regioni e degli enti locali nell'individuazione delle località da prescegliere per la costruzione dei nuovi impianti; trasferisce alla Cassa per il Mezzogiorno la funzione del coordinato finanziamento dei programmi regionali; respinge la tentazione di polverizzare gli impianti; sottrae questi all'abuso delle società professionistiche dando agli impianti, come stabilisce la legge numero 412 per l'edilizia scolastica, uso aperto alla comunità cittadina.

Per queste ragioni, io sono favorevole all'approvazione del disegno di legge così come ci è stato trasmesso dalla Camera dei deputati.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

M A F F I O L E T T I . Sono favorevole a questo disegno di legge, anche se nutro qualche riserva su una formulazione che prende a perno la Cassa per il Mezzogiorno quale elemento di organizzazione della massa dei finanziamenti che debbono essere erogati agli enti locali e alle regioni. E tali riserve hanno anche carattere più generale, perchè ho la convinzione che, mentre il problema del Mezzogiorno ha una sua specificità, occorre per altro vedere le questioni dello sport sul più ampio piano nazionale.

Nell'esprimere un parere favorevole all'approvazione del disegno di legge, chiedo che sia rapidamente inserito all'ordine del giorno e discusso il disegno di legge presentato dai senatori Pirastu ed altri per un riesame generale degli strumenti di intervento a favore dello sport.

M U R M U R A , *relatore alla Commissione*. Ma è assegnato a questa Commissione?

M A F F I O L E T T I . Credo che arriverà alla nostra Commissione, non so se per il parere o in competenza primaria. Che vada dunque avanti il provvedimento che stiamo discutendo, ma esprimiamo il convincimento che la questione degli impianti sportivi debba essere rivista e sistemata organicamente.

G E R M A N Ò . Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, onorevoli colleghi, sono favorevole al disegno di legge in discussione, anche se le perplessità espresse dal senatore Maffioletti sono da me condivise. Sono favorevole, ma desidero far notare che, mentre per il Mezzogiorno la Cassa viene autorizzata ad assumere a suo totale carico le spese per realizzare impianti sportivi che sono destinati al dilettantismo (non sono, quindi, impianti destinati al professionismo sportivo), la stessa Cassa non può soddisfare tutte le richieste che provengono dagli enti locali, dalle regioni, dai comuni e dagli altri enti pubblici. Rimane quindi una gran massa di enti che non otterranno la costruzione di questi impianti. Da quello che ho potuto apprendere da certe indiscrezioni, mi pare che la Cassa per il Mezzogiorno abbia una disponibilità di 40 o 41 miliardi per gli interventi previsti da questo provvedimento, men-

tre, secondo le indagini fatte dall'allora Ministro per la gioventù, le richieste per l'Italia meridionale comportano impegni dell'ordine di 3.000 miliardi (comprese le Isole).

Per non creare pertanto una disparità di trattamento per tutto il resto d'Italia e per avere la possibilità di far fronte alle richieste, ritengo che il Governo dovrebbe impegnarsi ad agevolare il credito che viene esercitato dall'Istituto per il credito sportivo per il settore degli impianti sportivi. Questo Istituto è stato creato per legge ed è l'unico ente di diritto pubblico in Italia che esercita il credito sportivo a favore degli enti locali e di altri enti pubblici. Presso lo stesso viene gestito un fondo per contributo di interessi, che viene alimentato dal CONI con il versamento dell'1 per cento sugli incassi.

In conclusione, io chiedo che il Governo si impegni ad alimentare o ad incrementare, con opportuni provvedimenti, il fondo contributo interessi, costituito per legge e gestito dall'Istituto per il credito sportivo, con il quale l'Istituto medesimo concede contributi sugli interessi in favore degli enti contraenti mutui per la costruzione di impianti sportivi su tutto il territorio nazionale.

L A P E N N A , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Senatore Germanò, mi permetto di farle rilevare che quanto lei dice non ha riferimento con il provvedimento che stiamo discutendo, che attiene unicamente alle competenze della Cassa per il Mezzogiorno, la quale attualmente può intervenire soltanto nei comuni di alta depressione e nei comuni al di sotto dei 10.000 abitanti. Con questo disegno di legge se ne estende la competenza a tutto il territorio del Mezzogiorno, quindi anche al di fuori delle aree depresse ed anche ai comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti. Si dà quindi possibilità di intervento anche per la realizzazione della delibera del CIPE per il progetto speciale degli impianti sportivi. Per cui, concludendo, non possiamo andare ad interferire con l'Istituto per il credito sportivo.

P R E S I D E N T E . Il che non esclude che il senatore Germanò possa farsi promotore di un disegno di legge, che noi ci impe-

gnamo ad esaminare nel più breve tempo possibile.

M A F F I O L E T T I . Il rappresentante del Governo non ha ancora risposto alla nostra richiesta di un sollecito esame del provvedimento di riordinamento generale della materia degli impianti sportivi.

L A P E N N A , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo è d'accordo.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

La Cassa per il Mezzogiorno è autorizzata ad assumere a suo totale carico le spese per la realizzazione, da parte degli enti locali e loro consorzi, delle opere, attrezzature e impianti per l'esercizio di attività sportive di formazione, previsti dai progetti speciali di cui all'articolo 2 della legge 6 ottobre 1971, n. 853.

(È approvato).

Art. 2.

Gli impianti di formazione sportiva di cui alla presente legge nei comuni del Mezzogiorno e loro consorzi, superiori ai 10.000 abitanti, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

1) impianti all'aperto ad uso multiplo per l'atletica leggera, la pallacanestro, la palla a volo, il tennis, il pattinaggio, la palla a mano e il rugby;

2) palestre coperte di esercizio sportivo, utilizzabili anche per la pallacanestro, la palla a volo, la scherma, il pugilato e la lotta;

3) piscine coperte con dimensioni massime di metri 25 per 15;

4) installazioni, percorsi, attrezzature fisse e mobili, spogliatoi e servizi per le attività ricreative e sportive nelle aree di verde pubblico esistenti o in progetto;

5) impianti fissi per il canottaggio e la canoa.

L'uso degli impianti sportivi deve essere aperto a tutti i cittadini e deve essere data priorità alle attività formative e ricreative, ivi comprese quelle scolastiche.

I comuni e i loro consorzi uniformano, ai fini della presente legge, la loro attività ai principi del decentramento e della partecipazione di cittadini alla gestione diretta degli impianti con l'apporto delle associazioni sportive.

(È approvato).

Art. 3.

La ripartizione delle somme previste dai progetti speciali per gli impianti sportivi, di intesa con le Regioni e gli enti locali, deve essere proporzionale alla popolazione delle singole province interessate e dare priorità ai comuni e ai loro consorzi

e ai quartieri particolarmente popolosi carenti di impianti sportivi di base.

Le Regioni sono tenute a presentare i programmi di cui alla presente legge entro due mesi dalla richiesta della Cassa per il Mezzogiorno. In caso di inadempienza provvederà di ufficio la Cassa stessa.

Al fine di ottenere una equa ripartizione dei finanziamenti dovrà essere tenuto conto altresì degli interventi già effettuati dalla Cassa per il Mezzogiorno per la costruzione di impianti sportivi.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 19,20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. GIULIO GRAZIANI